



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

- 3 DIC. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **3 dicembre** alle ore **16.05**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0078434 del 26.11.2015 e integrato con note prot. n. 0079783 del 02.12.2015 e prot. n. 0080285 del 03.12.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S** .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**È assente giustificato:** dott. Francesco Colotta.

**Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti:** dott.ssa Marisa Grilli.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S** .....

DELIBERA

371/15

PUNTO 3



- 3 DIC. 2015

**MOZIONE DEL SENATO ACCADEMICO E DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE SUL SOSTEGNO FINANZIARIO AL DIRITTO ALLO  
STUDIO E AL SISTEMA UNIVERSITARIO**

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la mozione di seguito riportata, predisposta dal Prorettore vicario con la collaborazione dei professori: Antonella Polimeni e Bartolomeo Azzaro, a seguito di mandato conferito dal Rettore nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2015, come modificata dal Senato Accademico nella seduta del 24 novembre 2015, con delibera n. 503/2015 del 24/11/2015.

*"Il Consiglio di Amministrazione dell'Università La Sapienza di Roma*

*Considerato:*

- *che la Conferenza dei Rettori delle Università ha segnalato che "solo a ... condizione di un recupero delle risorse tagliate sarà possibile garantire la collaborazione del sistema universitario allo svolgimento del nuovo esercizio VQR 2011-2014" con l'auspicio che "nel corso dei lavori parlamentari trovi spazio la questione cruciale del sostegno finanziario al diritto allo studio";*
- *che il Consiglio Universitario Nazionale, ritenuta "necessaria la partecipazione condivisa e collaborativa della comunità accademica affinché" la VQR 2011-2014 "possa concorrere ad un reale miglioramento del sistema universitario", ha raccomandato alla Sig.ra Ministra di valutare "con attenzione la possibilità di sospendere le procedure della stessa VQR";*
- *il profondo effetto distorsivo che produrrebbe, nella valutazione degli atenei, l'astensione alle procedure VQR prospettata in diverse sedi universitarie e in Sapienza da dipartimenti e gruppi di docenti, in assenza di un significativo segnale di cambiamento delle attuali politiche nei confronti dell'università pubblica che la fanno percepire all'opinione pubblica come un costo insostenibile piuttosto che il come motore della crescita del Paese.*

*Premesso che:*

- *il taglio del finanziamento programmato dalla legge 133/2008 ha prodotto la sistematica e consistente riduzione del numero degli studenti universitari facendo sì che l'Italia, già oggi l'ultimo paese dell'UE per percentuale di laureati, difficilmente potrà conseguire anche l'obiettivo minimale attribuito dalla Commissione Europea di avere il 27% dei laureati nell'anno 2020;*
- *l'insufficiente finanziamento, con il virtuale blocco del reclutamento dei giovani ricercatori, ha prodotto anche la riduzione e l'invecchiamento del*

Mozione  
SA CDA



- 3 DIC. 2015

*personale docente e tecnico-amministrativo, senza eguali sia in Europa che in ambito OCSE e l'emigrazione di un alto numero di laureati e ricercatori verso prestigiosi atenei esteri, testimonianza dell'ottimo livello formativo dell'università italiana;*

- *i docenti del sistema universitario hanno personalmente contribuito al risanamento economico del Paese assumendo il reiterato blocco delle progressioni stipendiali, unica tra le categorie del pubblico impiego per la quale è ancora in vigore, nonché la rinuncia alle ricostruzioni di carriera e il rallentamento, quando saranno riavviate, delle progressioni economiche.*

*Convinto dell'importanza di un processo di valutazione rigoroso e metodologicamente adeguato, che le università italiane prime tra le istituzioni pubbliche hanno già adottato, questo Consiglio di Amministrazione ritiene tuttavia che nessun processo di valutazione possa garantire un reale miglioramento del sistema universitario in assenza di risorse adeguate, e pertanto*

#### CHIEDE

*al Governo di riconoscere e valorizzare il ruolo strategico che l'università può e deve avere per lo sviluppo del Paese, prevedendo azioni di sostegno concreto al percorso virtuoso già intrapreso dal sistema universitario italiano nell'interesse del Paese, tra cui:*

- *adeguati finanziamenti che garantiscano il Diritto allo studio che non può essere sostenuto solo dalle azioni, come la riduzione delle tasse di iscrizione, già avviate sui propri bilanci da Sapienza e da alcuni singoli atenei;*
- *la previsione di finanziamenti che garantiscano ai capaci e meritevoli il diritto di accesso alle borse di studio, come esplicitamente previsto dall'art.34 della Costituzione, anche aggiornando le soglie massime previste dall'applicazione dell'ISEE e ISPE;*
- *il sostegno convinto e immediato alle politiche dell'orientamento in entrata e della collocazione nel mondo del lavoro in uscita;*
- *il finanziamento dei progetti di ricerca nazionali, in misura adeguata agli standard europei;*
- *certezza e stabilità temporale delle procedure di reclutamento in applicazione delle norme vigenti;*
- *un programma pluriennale di assunzione di un numero adeguato di Ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, allo scopo di adeguare il numero dei ricercatori italiani alla media europea;*
- *il finanziamento del secondo triennio del piano straordinario per la chiamata di Professori di seconda fascia, come già previsto dalla L. 220/2010;*
- *l'avvio di un piano straordinario per il reclutamento di Professori di prima fascia;*



- *la rimozione dal 2015, anche al fine di evitare disparità di trattamento con le altre categorie del pubblico impiego, del blocco degli scatti stipendiali per i docenti e il riconoscimento ai fini giuridici del quadriennio 2011-2014;*
- *il rinnovo dei contratti del Personale tecnico-amministrativo, sia per gli aspetti normativi che economici relativi anche al salario accessorio.*

*Questo Consiglio sollecita la diffusione della presente mozione nelle sedi Parlamentari e chiede al Magnifico Rettore di promuovere presso la CRUI – organo di rappresentanza politica dei Rettori delle università italiane - e il CUN – organo elettivo di rappresentanza dei docenti italiani - un'azione coordinata a livello nazionale al fine di rappresentare le ragioni e le richieste espresse, nel presupposto che la crescita di un Paese che intenda essere competitivo sulla scena internazionale debba passare in primo luogo attraverso la ricerca, la formazione e la diffusione della cultura, missioni primarie dell'Università, e che questo risultato possa essere conseguito solo in un clima di serena valutazione e valorizzazione dell'impegno di ciascuno."*

Il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

*CUN*



..... O M I S S I S .....

**DELIBERAZIONE N. 371/15**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Letta la relazione istruttoria;
- Vista la delibera n. 503/2015 del 24 novembre 2015 con la quale il Senato Accademico ha approvato la mozione predisposta dal Rettore Vicario con la collaborazione dei professori Antonella Polimeni e Bartolomeo Azzaro, in qualità di membri del Consiglio di Amministrazione;
- Ritenuto necessario che il Governo riconosca e valorizzi il ruolo strategico che l'Università può e deve avere per lo sviluppo del Paese;
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro

**APPROVA**

**l'allegata mozione sul sostegno finanziario al diritto allo studio e al sistema universitario**

**E**

**INVITA**

**il Rettore a diffondere la stessa nelle sedi Parlamentari e a promuovere, presso la CRUI, il CUN e gli altri Atenei italiani, un'azione coordinata a livello nazionale al fine di rappresentare al Governo le ragioni e le richieste espresse nella suddetta mozione.**

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
**Carlo Musto D'Amore**

**IL PRESIDENTE**  
**Eugenio Gaudio**

+++++

**MOZIONE DEL SENATO ACCADEMICO E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SOSTEGNO FINANZIARIO AL DIRITTO ALLO STUDIO E AL SISTEMA UNIVERSITARIO**

*“Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell’Università La Sapienza di Roma*

*Considerato:*

- *che la Conferenza dei Rettori delle Università ha segnalato che “solo a ... condizione di un recupero delle risorse tagliate sarà possibile garantire la collaborazione del sistema universitario allo svolgimento del nuovo esercizio VQR 2011-2014” con l’auspicio che “nel corso dei lavori parlamentari trovi spazio la questione cruciale del sostegno finanziario al diritto allo studio”;*
- *che il Consiglio Universitario Nazionale, ritenuta “necessaria la partecipazione condivisa e collaborativa della comunità accademica affinché” la VQR 2011-2014 “possa concorrere ad un reale miglioramento del sistema universitario”, ha raccomandato alla Sig.ra Ministra di valutare “con attenzione la possibilità di sospendere le procedure della stessa VQR”;*
- *il profondo effetto distorsivo che produrrebbe nella valutazione degli atenei l’astensione alle procedure VQR prospettata, in diverse sedi universitarie e in Sapienza da dipartimenti e gruppi di docenti, in assenza di un significativo segnale di cambiamento delle attuali politiche nei confronti dell’università pubblica che la fanno percepire all’opinione pubblica come un costo insostenibile piuttosto che il motore della crescita del Paese.*

*Premesso che:*

- *il taglio del finanziamento programmato dalla legge 133/2008 ha prodotto la sistematica e consistente riduzione del numero degli studenti universitari facendo sì che l’Italia, già oggi l’ultimo paese dell’UE per percentuale di laureati, difficilmente potrà conseguire anche l’obiettivo minimale attribuito dalla Commissione Europea di avere il 27% dei laureati nell’anno 2020;*
- *l’insufficiente finanziamento, con il virtuale blocco del reclutamento dei giovani ricercatori, ha prodotto anche la riduzione e l’invecchiamento del personale docente e tecnico-amministrativo, senza eguali sia in Europa che in ambito OCSE e l’emigrazione di un alto numero di laureati e ricercatori verso prestigiosi atenei esteri, testimonianza dell’ottimo livello formativo dell’università italiana;*
- *i docenti del sistema universitario hanno personalmente contribuito al risanamento economico del Paese assumendo il reiterato blocco delle*

- 3 DIC. 2015

*progressioni stipendiali, unica tra le categorie del pubblico impiego per la quale è ancora in vigore, nonché la rinuncia alle ricostruzioni di carriera e il rallentamento, quando saranno riavviate, delle progressioni economiche.*

*Convinto dell'importanza di un processo di valutazione rigoroso e metodologicamente adeguato, che le università italiane prime tra le istituzioni pubbliche hanno già adottato, questo Consiglio di Amministrazione ritiene tuttavia che nessun processo di valutazione possa garantire un reale miglioramento del sistema universitario in assenza di risorse adeguate, e pertanto*

#### CHIEDE

*al Governo di riconoscere e valorizzare il ruolo strategico che l'università può e deve avere per lo sviluppo del Paese, prevedendo azioni di sostegno concreto al percorso virtuoso già intrapreso dal sistema universitario italiano nell'interesse del Paese, tra cui:*

- adeguati finanziamenti che garantiscano il Diritto allo studio che non può essere sostenuto solo dalle azioni, come la riduzione delle tasse di iscrizione, già avviate sui propri bilanci da Sapienza e da alcuni singoli atenei;*
- la previsione di finanziamenti che garantiscano ai capaci e meritevoli il diritto di accesso alle borse di studio, come esplicitamente previsto dall'art.34 della Costituzione, anche aggiornando le soglie massime previste dall'applicazione dell'ISEE e ISPE;*
- il sostegno convinto e immediato alle politiche dell'orientamento in entrata e della collocazione nel mondo del lavoro in uscita;*
- il finanziamento dei progetti di ricerca nazionali, in misura adeguata agli standard europei;*
- certezza e stabilità temporale delle procedure di reclutamento in applicazione delle norme vigenti;*
- un programma pluriennale di assunzione di un numero adeguato di Ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, allo scopo di adeguare il numero dei ricercatori italiani alla media europea;*
- il finanziamento del secondo triennio del piano straordinario per la chiamata di Professori di seconda fascia, come già previsto dalla L. 220/2010;*
- l'avvio di un piano straordinario per il reclutamento di Professori di prima fascia;*
- la rimozione dal 2015, anche al fine di evitare disparità di trattamento con le altre categorie del pubblico impiego, del blocco degli scatti stipendiali per i docenti e il riconoscimento ai fini giuridici del quadriennio 2011-2014;*
- il rinnovo dei contratti del Personale tecnico-amministrativo, sia per gli aspetti normativi che economici relativi anche al salario accessorio.*

\_\_\_\_\_ O M I S S I S \_\_\_\_\_